“Il cielo stellato e la morale”

Alberto Cavallo, Eurinome, Space Renaissance International, Cofondatore

--- ABSTRACT ---

Il mondo di oggi sta conoscendo due crisi contemporanee che coinvolgono, in qualche modo,la diade kantiana del cielo stellato e della legge morale.

Tutti oggi usano la parola "pianeta" per indicare la Terra: si parla di risorse del pianea salvare il pianeta, il pianeta non basta più e così via.

Ma il semplice fatto di chiamare la Terra "pianeta" dovrebbe ricordarci che è solo uno dei corpi del sistema solare - che è una luce nel cielo di altri mondi!

Nello stesso tempo abbiamo perduto i riferimenti morali.

Dopo il modello capitalista classico e poi quello consumistico, che alla fine ha prevalso sul modello socialista, si è affermato oggi il paradigma della finanza improduttiva. Resta solo il denaro come unica misura di tutte le cose, ed il potere fine a se stesso come obiettivo unico.

Quello che manca completamente è un obiettivo non unico ma universale. Ricominciamo dunque da zero: qual è il fine in cui tutti gli uomini possono riconoscersi? La ricerca della felicità e l'evitamento della sofferenza.

Ora, se cerchiamo il benessere per tutti, è evidente che le risorse della Terra non sono sufficienti. Già ora consumiamo più delle risorse che la Terra è in grado di rigenerare. Stiamo insomma rubando alle generazioni future.

Le alternative sono solo due: limitare la crescita in tutti i possibili suoi aspetti, ricchezza, benessere, uso di risorse, numero di persone al mondo; oppure crescere al di fuori della Terra.

Ma limitare vuol dire riservare ad una minoranza.

È questa la radice dell'immoralità del mondo in cui viviamo: in ogni istante un gruppo di persone sta lottando per prevalere sulla parte restante della comunità umana.

La ricerca pura e semplice del profitto deve essere piegata ad un fine più alto - in tutti i sensi. È del tutto evidente che il mondo dei politici di professione, che sia "democratico" o no, si compone di persone effettivamente incapaci di gestire la cosa pubblica. Questo perché inevitabilmente prevalgono quelli che sono abili nel raggiungere il potere, non nell'esercitarlo.

La soluzione sono gli imprenditori illuminati, quelli che non mirano al profitto ma prima di tutto al fare, come i loro predecessori di due e tre secoli fa. Occorre che tutti quanti torniamo a perseguire il fine del fare le cose belle e utili, nel migliore dei modi.

Riportare il cielo e la morale al centro del nostro mondo è il compito che tutti abbiamo davanti. E i due obiettivi proprio ora, nel nostro mondo, si intrecciano!

--- SUNTO BIOGRAFICO DELL'AUTORE ---

L'ing. Alberto Cavallo, laureato in ingegneria elettrotecnica ad indirizzo impiantistico presso il Politecnico di Torino nel 1985, ha cominciato la sua attività di progettista nel campo degli impianti elettrici, presso la Fiat Engineering di Torino, per poi dedicarsi ai sistemi di controllo e automazione di impianti per l'energia e impianti tecnologici per l'industria e grandi realizzazioni civili. Tra i progetti più significativi a cui ha partecipato direttamente vi sono le centrali di cogenerazione per le cartiere Burgo, la rete di teleriscaldamento di Torino Sud e varie centrali a ciclo combinato in Italia ed in Brasile. Attualmente è il responsabile dell'ingegneria elettrica e strumentale di Tecnimont.

Ha presentato relazioni a diversi convegni sul tema dei sistemi di regolazione dei vettori energetici, dei sistemi di automazione in generale, della situazione globale della produzione di energia.

Oltre alla sua attività come progettista e poi dirigente industriale, si occupa di varie iniziative culturali. Si è occupato della diffusione della cultura (umanistica e scientifica insieme) nell'ambito dell'Associazione ex allievi del Liceo Classico V. Alfieri di Torino; gestisce un proprio sito web di argomento filosofico, scientifico e politico (www.eurinome.it); fa parte del gruppo dei fondatori dell'Iniziativa per il Rinascimento Spaziale (www.spacerenaissance.org)